

Eccoci qua con una domanda che pesa come un macigno. Boys... ognuno di noi in queste 4 lettere ha la sua storia fatta di emozioni, sogni, amicizie vere. Credo il vantaggio... l'unico... di essere kilometricamente lontana e' quello di vivere al 100% ogni istante insieme... un 100% che mi permette di vivere di rendita fino alla volta successiva. Nei momenti difficili della mia vita anche nei miei anni di "scomparsa dalle scene ultras!" mi bastava guardare la sciarpa, una foto, un poster per continuare e caricarmi ad andare avanti. Boys... un punto fermo, un motivo di orgoglio farne parte. Non so quale destino da Ancona mi abbia portato fin qui credo che Dio si sia sbagliato città nel paracadutarmi sulla terra e abbia deciso in qualche modo di sdebitarsi... Oggi siamo comunque di fronte ad una sconfitta enorme, qualunque scelta sulla tessera porterà purtroppo cambiamenti. Scendere a compromessi pur di continuare a esserci, pur di continuare in quello che noi crediamo pur di non farci da parte del tutto o stare fuori, rinunciare e provare a lottare contro i mulini a vento? Non lo so... l'egoismo del mio cuore sarebbe per la tessera pur di continuare, ma la mia dignità e' per non scendere a compromessi. Non vi do un grande aiuto così, ma lo scopo di questa lettera e' solo dare comunque il mio pensiero visto avete detto che: "tutti quelli che hanno vissuto e vivono dall'ultras sotto il nome Boys sono chiamati a parlarne"... non potendoci essere fisicamente lo faccio così. Lo scopo di questa lettera e' dirvi solo che qualunque sarà la decisione dei Boys io sarò con questa decisione... se si deciderà di stare fuori di non fare l'abbonamento ecc con le lacrime agli occhi... ma non farò la tessera e starò fuori. Vorrà dire che invece di prendere il treno la domenica lo prenderò il martedì per stare insieme alle riunioni! Sdrammatizzo per non piangere! Un abbraccio forte...

Claudia!